

## **Verbale: Comitato Cantonale PS Ticino del 17 giugno**

### **Casa del Popolo a Bellinzona**

19.50: inizio CC, distribuzione carta di voto

20.00: Saluto di Corinne Sala, copresidente del CC. Approvazione dell'ordine del giorno

20:05 Elezione scrutatori: Matteo Piatti e Laura Guscetti

20:07: approvazione del verbale del 6 aprile

20.10: Il CC inizia con il discorso della copresidente Fabrizio Sirica che ricorda come anche la politica in Ticino sia ormai polarizzata. I Verdi e il PS Ticino hanno combattuto su alcuni fronti comuni. La politica della destra è all'attacco del servizio pubblico e dell'ambiente. L'alleanza con I Verdi è la base per una lista progressista. A ciò si aggiunge la speranza di poter raggiungere un vero cambiamento per il futuro del nostro Cantone, cambiando sì i rapporti di forza nelle istituzioni, ma soprattutto cambiando la realtà delle persone.

Questa alleanza è già una realtà: a livello locale numerosi sono i comuni dove si sono create delle alleanze tra il Partito Socialista e I Verdi, ma anche le giovani generazioni, che hanno da sempre il ruolo di anticipatrici del futuro ce lo stanno dimostrando abbracciando l'idea che non può esserci giustizia sociale senza giustizia ambientale, e viceversa.

Laura Riget ricorda come il processo decisionale sia strutturato in tre tappe.

- 1) 17 giugno CC sul principio di un'alleanza con I Verdi per la lista del CdS.
- 2) il 7 settembre – CC per presentare i risultati delle trattative
- 3) 13 novembre Congresso elettorale: sulle alleanze e sulle candidature.

Oggi Laura ricorda come sia importante non irrigidirsi sui numeri e i dettagli, ma di lasciare alla direzione la libertà alla Direzione del PS Ticino di trattare con I Verdi.

Fabrizio ricorda che una volta trovato un accordo di massima con I Verdi vorremmo proporre di convocare tutte le forze politiche che possono identificarsi in un progetto simile: sinistra radicale, verdi liberali, più donne.

Laura spiega come questa è non sia un'alleanza dettata dalla paura di perdere il seggio, ma bensì dall'entusiasmo e dalla speranza. L'entusiasmo di costruire un progetto comune per un Ticino alternativo a quello della destra borghese; un Ticino in cui al centro ci siano i bisogni delle persone più fragili, l'attenzione all'ambiente, ma anche un'economia che non privilegi il profitto di pochi al benessere di tanti. Un progetto che accomuna giustizia sociale a quella ambientale; un progetto ecosocialista.

Laura spiega come la volontà di presentare un progetto politico comune con i nostri alleati verdi e la ferma volontà di mantenere il seggio socialista in Consiglio di Stato non siano però in contrapposizioni, ma si rinforzino a vicenda. Perché il partito e lo stesso seggio in governo non sono che un mezzo per cambiare la società, e mai un fine a sé stesso.

In conclusione Fabrizio chiede di sostenere questa richiesta di aprire delle trattative, di sostenere il sogno, che può diventare obiettivo, di raddoppiare la presenza progressista in consiglio di Stato. Grazie!

20:30 Aggiornamenti e riflessioni sulla strategia per le elezioni 2023: votazione sul principio di una lista unitaria progressista per il Consiglio di Stato: Dare mandato alla Direzione di trattare prioritariamente con i Verdi e secondariamente con le altre forze della sinistra per presentare una lista progressista unitaria al Consiglio di Stato alle elezioni 2023

Corinne Sala legge la presa di posizione di Coldrerio rosso-verde (vedi allegato).

Matteo Muschietti: mi fa piacere che la Sezione di Coldrerio sia per l'alleanza. Tuttavia importante tener conto e non dimenticare dell'importanza del PS Ticino. Partito che si è sempre schierato dalla parte dei più deboli. Il prossimo Consigliere di Stato deve essere socialista. È importante organizzare una conferenza cantonale sul tema per tener conto dei bisogni di tutte e tutti. Il Partito socialista DEVE rimanere in Consiglio di Stato per altri 100 anni perché difende chi è emarginato e chi non ce la fa.

Amalia Mirante: le trattative sono iniziate già nel dicembre 2021. E in febbraio N. Schönenberger affermava come fosse importante il 2-2-1. I Verdi hanno già dato delle condizioni di partenza nella loro assemblea. Ricordiamoci come è la base che deve decidere e discutere: quindi è importante organizzare una conferenza cantonale o addirittura un Congresso. Deve essere chiaro che le candidature del PS sono scelte dai membri del Partito Socialista e non dai Verdi.

Ivo Durisch: secondo me bisogna questa alleanza deve essere fatta con il cuore e con l'entusiasmo. Questa alleanza è intrinseca al nostro passato, molti di noi sono cresciuti combattendo le ingiustizie sociali ma anche quelle ambientali. Io sono favorevole. Perché dobbiamo cambiare gli equilibri di questo cantone.

Marina Carobbio: questa discussione avviene in un momento cruciale perché possiamo cambiare delle cose. La nostra politica difende i più deboli. Nel 2019 abbiamo fatto un'alleanza con I Verdi per le federali e questa alleanza ha portato i suoi frutti. Da uno siamo diventati 3 rappresentanti dell'area progressista a Berna. Senza questa alleanza non sarebbe stato possibile. Quando le forze rosso-verdi si uniscono anche a Berna si smuovono le cose (vedi il controprogetto sulle casse malati). La nostra base ci chiede oggi di fare una campagna con I Verdi. Per cambiare e migliorare il nostro cantone. Dobbiamo rafforzare la presenza rosso-verde a questo cantone, magari raddoppiando.

Niccolò Mazzi-Da Motti: per noi giovani è chiaro che solo un'alleanza può proporre un futuro diverso e ecosocialista abbiamo bisogno di un cambio di paradigma. Per questo motivo la GISO sostiene l'alleanza e chiede di sostenerla rivendicando almeno un candidato GISO sulla lista.

Anna Biscossa: io sono sempre stata convinta sulle alleanze delle forze di sinistra per rispondere ai bisogni dei cittadini e delle cittadine più fragili e dell'ambiente. Abbiamo il 24% di persone a rischio di povertà e in queste condizioni abbiamo un parlamento che ha voluto bloccare le risorse dello Stato con il Decreto Morisoli. Questa alleanza è una necessità per il Cantone non è una scelta del PS. Dobbiamo fare di tutto per attuarla. Se raddoppiassimo per il nostro Cantone cambierebbe veramente qualcosa. Le trattative non devono essere pubbliche almeno all'inizio.

Nicola Corti: oggi si vota sul principio di una lista unitaria, se il mandato è quello di discutere un'alleanza. Io sono d'accordo. A livello comunale non sempre questa alleanza funziona. Noi dobbiamo lavorare assieme, attraverso un lavoro nel tempo. Io mi aspettavo una rinascita di orgoglio socialista. Se oggi ci viene chiesto di dare mandato ad una trattativa per delle alleanze: ben venga. Sì a intavolare serie trattative. No a votare già oggi il principio di una lista unitaria.



Laura: oggi la direzione chiede al CC di dare mandato alla Direzione di trattare prioritariamente con i Verdi e secondariamente con le altre forze della sinistra per presentare una lista progressista unitaria al Consiglio di Stato alle elezioni 2023.

Adriano Venuti: oggi non dobbiamo guardare indietro. Dobbiamo decidere di fare un passo avanti anche se ci sono delle incertezze. Dobbiamo farlo perché il cantone ce lo chiede, soprattutto dopo le elezioni nazionali. Dove si è dimostrato l'orgoglio di essere un'area capace di condividere idee e propositi. Dove le alleanze a livello comunale non funzionano, ci sono situazioni in cui sono stati anteposti interessi personali.

Evaristo Roncelli: in questa sala non c'è nessuno contrario al principio. Il problema sta nel cosa comporta per il PS questa alleanza. In Ticino non c'è solo un modo di essere socialisti, con questa alleanza c'è il rischio di perdere la diversità socialista. Il problema si porrà quando dovremo decidere quale socialismo rappresentare in Governo.

Manuele Bertoli: il voto di principio deve essere oggi chiaro e netto. I Partiti sono dei mezzi per ottenere delle cose. Lo dobbiamo alla popolazione intera. Quindi le alleanze rientrano in questa logica. Questa idea di alleanza porta con sé un cambiamento. Se noi facciamo una lista con i Verdi dobbiamo fare una lista per concentrare i voti su due candidature. Se vogliamo conservare e raddoppiare dobbiamo pensare con una mentalità da maggioritario. Avere più candidature può essere un problema se i candidati si fanno la guerra.

Annamaria Patullo: come mai alcuni potenziali/interessati candidati al CdS non sono stati sentiti?

Alberto Casari: io concordo con quello che ha detto Manuele. Io no sarei favorevole ad una Conferenza cantonale perché queste discussioni sono delicate. E mettere in piazza le discussioni non va bene.

Carlo Lepori: perché in Ticino non ci sono le congiunzioni? Perché il centro si è opposto. Facciamo quindi un'alleanza difficile. Non dimentichiamo che se non la facciamo ci saranno due liste: con il rischio che non venga eletto nessuno. Con la lista unitaria ci vogliono pochi nomi. Non capisco il bisogno di dover rappresentare tutte le anime del partito. Sì all'alleanza.

Adriano: risponde ad Annamaria. La commissione cerca non è una necessità. Ha il compito di proporre dei nomi alla direzione. La commissione fa gli interessi del partito. Quindi alcune persone non sono state chiamate.

Simona Buri: sul principio siamo tutti d'accordo. Di fatto questa unità non è ancora stata elaborata da tutti nella stessa misura. Io credo nella biodiversità e se riuscite a trovare una persona che rappresenta tutta la base del PS siete dei fenomeni.

Adriano Venuti: questa unità non deve essere a scapito dei Verdi. Vogliamo riconfermare il seggio socialista e raddoppiare (con un verde o un PS).

Fabrizio Sirica: queste trattative sono state aperte già due anni fa. La direzione deve avere delle proposte e deve arrivare con delle idee. Le trattative formali partono da dopo questa sera. La copresidenza e il gruppo coltiva dei rapporti con i Verdi. L'obiettivo a medio-lungo termine è credere in questo progetto ed essere ottimisti e confermare un'alleanza che per il e sul territorio

21:26: votazione: il CC dà il mandato alla Direzione di trattare prioritariamente con i Verdi e secondariamente con le altre forze della sinistra per presentare una lista progressista unitaria al Consiglio di Stato alle elezioni 2023 all'unanimità.

Matteo Muschietti: la conferenza cantonale si farà?

Laura: la direzione valuterà l'opportunità di organizzare una conferenza cantonale.



Manuele: la conferenza cantonale chiama le stesse persone che vanno al Congresso. Il punto massimo di trasparenza è il Congresso. Per statuto il Congresso è sovrano.

21.20 Modifica della legge federale sull'AVS - Aumento imposta sul valore aggiunto – Carlo Lepori  
L'AVS va potenziata e migliorata, perché l'AVS secondo la costituzione deve garantire il minimo vitale. E con il secondo pilastro deve essere mantenuto il tenore di vita. I borghesi ci tengono a dire che l'AVS è in crisi perché banche e assicurazioni propongono la previdenza privata. Il PS vuole migliorare e potenziare l'AVS con l'iniziativa utili della BNS e della 13esima AVS.

Marina Carobbio: c'è un legame tra riforma AVS e quella del secondo pilastro. Le proposte del Consiglio nazionale sulla riforma del secondo pilastro hanno peggiorato il compromesso dei partner sociali e quindi la proposta è stata rimandata in commissione.

Il CC ribadisce il suo No alla riforma AVS e No all'aumento dell'IVA (all'unanimità)

21.40 Modifica dell'imposta federale sull'imposta preventiva – Yannick Demaria  
Modifica che favorirebbe l'evasione fiscale e i grandi oligarchi e non porterebbe nessun giovamento ai piccoli risparmiatori. Ancora una volta verrebbero a mancare milioni che toccherebbe alla popolazione sostenere.

Il CC ribadisce il suo: No alla modifica dell'imposta preventiva (all'unanimità)

21.55 Iniziativa popolare “No all'allevamento intensivo in Svizzera” – Anna Biscossa  
Iniziativa che vuole vietare per i prossimi 25 anni l'allevamento intensivo in Svizzera facendo riferimento alle direttive bio-suisse e iscrivere nella costituzione la dignità degli animali da reddito. Il CF ha respinto l'iniziativa e presentato un controprogetto diretto che riprendeva l'obiettivo di fondo dell'iniziativa. A tale scopo proponeva di inserire nella Costituzione federale criteri per garantire i requisiti minimi di benessere per tutti gli animali non solo per quelli ad uso agricolo. Ma il Parlamento ha respinto questo controprogetto e quindi ora si vota sull'iniziativa. Iniziativa che toccherebbe 200 aziende.

Votazione: Il Comitato cantonale sostiene l'iniziativa “No all'allevamento intensivo in Svizzera” (3 contrari)

22.10 Iniziativa popolare “Utili della Banca nazionale per l'AVS” – Marina Carobbio

La Banca nazionale svizzera (BNS) accumula miliardi di utili. Questi soldi appartengono alla popolazione ed è ora che ritornino finalmente a tutti noi. Questo è esattamente ciò che vuole l'iniziativa BNS. In questo modo rafforziamo l'AVS senza gravare sui portafogli della popolazione attiva. Evitiamo altri progetti di tagli e un'età di pensionamento più alta.

22:20 Comunicazioni ed eventuali

Laura Guscetti annuncia come questa settimana il Consiglio di Stato ticinese ha approvato la richiesta della Gioventù Socialista di mettere a disposizione gratuitamente prodotti igienici nelle



scuole pubbliche cantonali con un primo progetto pilota. Questa è senza dubbio una importante vittoria che segna un primo passo verso una società più paritaria e in cui la salute delle persone non sia dipendente dal capitale!

Yannick Demaria ribadisce che è stato un ottimo progetto ben coordinato da Laura e Aida.

Fabrizio Sirica: informa che sono state raccolte oltre 7000 firme per l'iniziativa basta livelli.

22:17 Chiusura del comitato cantonale.

Prossimi CC:

7 settembre 2022

24 novembre: attenzione al cambiamento di data!

17.6.2022, verbalista Eva Carlevaro

Allegato: menzionato



Coldrerio, 14 giugno 2022

### **Presa di posizione della sezione del Partito Socialista di Coldrerio**

La sezione socialista di Coldrerio, dato il dibattito in corso sulla formazione della lista per l'elezione del Consiglio di Stato del 2023, tiene ad esprimere la seguente presa di posizione.

La sezione di Coldrerio si ritiene d'accordo sul principio di una lista unitaria in rappresentanza dell'area rossoverde per l'elezione al Consiglio di Stato, nel rispetto della storia, della forza e delle conquiste ottenute dai partiti in campo. Consideriamo maturi i tempi per uno slancio che vada oltre lo steccato di partito, per un'azione che sia svolta nell'interesse prioritario del Cantone e delle sue genti.

È invece prematuro, a questo stadio del dibattito, porre veti e condizioni *sine qua non* sul numero di candidati da destinare ad un partito piuttosto che all'altro. L'operazione non deve essere svolta dai partiti in chiave prettamente opportunistica, ma appunto perché vi si riconosce una maggiore capacità di incidere sulla vita politica del Cantone.

Chiediamo infine che il PS organizzi nel mese di settembre una Conferenza Cantonale per rendere conto e per discutere con i suoi iscritti degli accordi in corso con il partito dei Verdi.

Sezione Partito Socialista Coldrerio